



CORSO DI FORMAZIONE:
Docenti di sostegno e curricolari 1[^] e 2[^] ciclo
Ottobre 2024 Febbraio 2025

Villa Paolina Viareggio
Istituto Scientifico Statale Barsanti e Matteucci Viareggio



Dott. Renato Bertolucci Psicologo Psicoterapeuta Già Giudice Onorario Tribunale per i Minori di Firenze, Iscritto all'ordine degli psicologi della Toscana con il numero 93 Perfezionato in "Disturbi specifici di Apprendimento, Disturbo dell'Attenzione/Iperattività Disturbo dello Spettro Autistico Strumenti per la Valutazione e per l'Intervento"

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

- Lettera a una professoressa

- *"La scuola ha un problema solo: i ragazzi che perde. La scuola dell'obbligo ne perde per strada 462mila l'anno. A questo punto gli unici incompetenti di scuola siete voi che li perdete e non tornate a cercarli. Non noi che li troviamo nei campi e le fabbriche". Don Milani 1967*

Pochi anni prima e dopo molte resistenze, 1962 la scuola dell'obbligo era stata riformata per realizzare l'art. 34 della Costituzione italiana che prevede l'obbligo scolastico fino ad almeno 8 anni. Nasce la scuola media unificata • Obbligo scolastico fino a 13 anni • Abolizione della scelta a 10 anni: continuare a studiare per andare alle superiori o andare all'avviamento professionale • Ma la dispersione rimane altissima



LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

- La cosiddetta “Buona Scuola” hanno inteso richiamarsi tutte ad un basilare principio etico-sociale milaniano: quello di una scuola per tutti e per ciascuno “perché non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti eguali tra disuguali” (Scuola di Barbiana 1967)
- La scuola ha un problema solo. I ragazzi che perde. Se si perdono i ragazzi più difficili, la scuola non è più scuola. Chi era senza basi, lento, svogliato si sentiva il preferito. Veniva accolto come voi accogliete il primo della classe. Sembrava che la scuola fosse tutta solo per lui. Finché non aveva capito, gli altri non andavano avanti. Don Lorenzo Milani (da Lettera ad una professoressa, 1966)

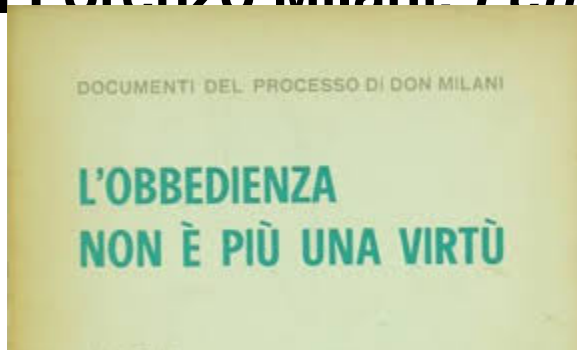


Dott. Renato Bertolucci Psicologo Psicoterapeuta Già Giudice Onorario Tribunale per i Minori di Firenze,
Iscritto all'ordine degli psicologi della Toscana con il numero 93 Perfezionato in "Disturbi specifici di
Apprendimento, Disturbo dell'Attenzione/Iperattività Disturbo dello Spettro Autistico Strumenti per la
Valutazione e per l'Intervento

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

- *A questo punto mi occorre spiegare il problema di fondo di ogni vera scuola. E siamo giunti, io penso, alla chiave di questo processo perché io maestro sono accusato di apologia di reato cioè di scuola cattiva. Bisognerà dunque accordarci su ciò che è scuola buona. La scuola è diversa dall'aula del tribunale. Per voi magistrati vale solo ciò che è legge stabilita. La scuola invece siede fra il passato e il futuro e deve averli presenti entrambi.*

Don Lorenzo Milani. Lettera ai giudici



Dott. Renato Bertolucci Psicologo Psicoterapeuta Già Giudice Onorario Tribunale per i Minori di Firenze, Iscritto all'ordine degli psicologi della Toscana con il numero 93 Perfezionato in "Disturbi specifici di Apprendimento, Disturbo dell'Attenzione/Iperattività Disturbo dello Spettro Autistico Strumenti per la

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

- Non insegno mai nulla ai miei allievi. Cerco solo di metterli in condizioni di poter imparare. Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà la sua vita a credersi stupido.

Einstein

- L'insegnamento è l'arte di rispettare i tempi di ognuno.
Fa quel che può. Quel che non può, non fa.
- Alberto Manzi 1976



Dott. Renato Bertolucci Psicologo Psicoterapeuta Già Giudice Onorario Tribunale per i Minori di Firenze, Iscritto all'ordine degli psicologi della Toscana con il numero 93 Perfezionato in Disturbi specifici di Apprendimento, Disturbo dell'Attenzione/Iperattività Disturbo dello Spettro Autistico Strumenti per la Valutazione e per l'Intervento

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

- •Responsabilità, Prescrittività pedagogica e sociale dei docenti.
- •La progettazione didattica: apprendimento significativo e orientamento continuo.
•Il concetto di competenza e la sua trasversalità:
- Costituzione DIRITTO ALL'ISTRUZIONE “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità” art.2
- “La scuola è aperta a tutti” art.34, comma 1 PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA
“E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”
- art.3, comma 2 utti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge dalla normativa alla classe. Metodologie e strategie didattiche.

ASCOLTO DEL MINORE



AREA TUTELA DEI DIRITTI DELLA PERSONA

- . Occorre, tuttavia, tenere presente che i pilastri della didattica inclusiva sono 4: progettazione, collaborazione, efficacia e, infine, relazioni ed emozioni. La progettazione prevede proprio il disegnare la didattica in base alle caratteristiche, alle abilità e ai bisogni del singolo allievo



LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

- Richiamo e finalità

Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo del 1948 “ Ogni individuo ha diritto all'istruzione L'Istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali”. Scuola Inclusiva Diritto all'istruzione inteso come diritto che deve essere riconosciuto a tutti, che si fonda su valenze di tipo pedagogico e sociale che prevedono anche un approccio che può e deve essere “personalizzato”

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

- La scuola Istituzione sociale, pubblica o privata, preposta all'istruzione, quale trasmissione del patrimonio di conoscenze proprio della cultura d'appartenenza, o alla trasmissione di una formazione specifica in una determinata disciplina, arte, tecnica, professione, mediante un'attività didattica organizzata secondo .
- La scuola ha un valore sociale che dobbiamo continuamente affermare: è il valore della quotidiana relazione fra docenti e studenti, della vita in comune, delle relazioni di cooperazione, delle regole condivise e - in termini più profondi - degli apprendimenti che aprono alla conoscenza della vita..
- Per costruire una didattica inclusiva, la didattica di tutti e di ciascuno, che riconosca e valorizzi le differenze di tutti, “una didattica equa, efficace ed efficiente, dobbiamo partire dall’equità nella lettura dei bisogni”. (Ines)
- contraddizione

STRUMENTI OPERATIVI

- Fondamentali sono quindi l'attenzione, l'ascolto, l'accettazione, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e la gratificazione dei risultati.
- L'analisi dei bisogni formativi, svolta nella maniera corretta, permette di identificare esattamente il gap tra le competenze attuali e quelle che si vogliono raggiungere. Praticamente permette di determinare i contenuti della formazione e di definire esattamente tutte le fasi del progetto formativo.

DIRITTO ALLA BIGENITORIALITÀ

- L' INCLUSIONE •Comporta l'ACCOGLIENZA Di TUTTE LE DIVERSITA'
 - Implica la capacità di operare scelte progettuali, organizzative e metodologico-didattiche adatte a quel contesto
 - Presuppone la fattiva collaborazione dei Docenti del C.d.C. la cooperazione/alleanza scuola-famiglia
 - Conduce alla personalizzazione “nuove” metodologie e strategie didattiche
- Scuola aperta alla società, e la società apre alla scuola?



Dott. Renato Bertolucci Psicologo Psicoterapeuta Già Giudice Onorario Tribunale per i Minori di Firenze, Iscritto all'ordine degli psicologi della Toscana con il numero 93 Perfezionato in "Disturbi specifici di Apprendimento, Disturbo dell'Attenzione/Iperattività Disturbo dello Spettro Autistico Strumenti per la

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

■ I VALORI PIÙ RICONOSCIUTI DAGLI ESSERI UMANI

- L'onestà Si riferisce all'integrità e alla sincerità nelle nostre azioni e relazioni. ...
- Solidarietà Uno dei **valori** umani più importanti è la solidarietà. ...
- Responsabilità ...
- L'empatia. ...
- Gratitudine. ...
- Tolleranza. ...
- Generosità ...
- Autodisciplina

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

- L'istruzione rimane una delle principali soluzioni per incrementare la **partecipazione al mercato del lavoro e ridurre i divari di genere nell'occupazione**. Le donne in Italia sono mediamente più istruite degli uomini e si contraddistinguono inoltre per un minor tasso di abbandono scolastico. Il 60,3 per cento degli uomini tra i 25 e i 64 anni è in possesso di un titolo secondario superiore (il 65,7 per cento tra le donne) e solo il 17,1 per cento ha raggiunto un titolo terziario (contro il 23,5 tra le donne). **Nel 2022, l'abbandono scolastico** tra i 18 e i 24 anni è del 13,6 per cento per i ragazzi (era oltre il 20 per cento nel **2012**) e del 9,1 per cento (dal 14,3 per cento) per le ragazze, con una differenza, rispettivamente, di +2,5 e +1,1 punti rispetto ai valori medi Ue.

“LA PACE NON PUÒ ESSERE MANTENUTA CON LA FORZA, PUÒ ESSERE SOLO RAGGIUNTA CON LA COMPrensIONE” (A. EINSTEIN)

- L'istruzione ha un ruolo particolarmente importante nel favorire l'**occupazione femminile**: il tasso di occupazione delle laureate di età 25-64 anni è più del doppio di quello delle donne con al massimo la licenza media (80,2 per cento contro 36,3 per cento). L'investimento in istruzione, inoltre, riduce anche i divari territoriali: l'ampio divario tra il tasso di occupazione delle persone di età 25-64 anni a sfavore del Mezzogiorno rispetto al Nord (-22,7 punti) si assottiglia in modo rilevante tra i laureati (-12,6 punti). Nel Mezzogiorno, per l'occupazione delle donne il titolo di studio conseguito è ancor più determinante: la quota di 25-64enni che lavorano raggiunge il 70,3 per cento tra le laureate mentre si ferma al 20,7 per cento tra le donne con basso titolo di studio. Anche in questo caso, l'ampio divario Nord-Sud (-28,7 punti percentuali) diminuisce per le laureate (-14,7 punti percentuali).

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

- Il **fenomeno dei Neet**, i giovani che non studiano e non lavorano, colpisce maggiormente le ragazze (20,5 per cento) rispetto ai coetanei maschi (17,7 per cento), la fascia di età tra i 25 e i 29 anni (un giovane su quattro è Neet), i residenti nelle regioni del Mezzogiorno (27,9 per cento), e gli stranieri. Questi ultimi presentano un tasso (28,8 per cento) superiore a quello degli italiani 15-29enni di quasi 11 punti percentuali, e questa distanza raddoppia nel caso delle ragazze (37,9 contro 18,5 per cento)

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

- dati più recenti indicano un percorso di avvicinamento da parte dell'Ue nel suo complesso. Nel 2022 il 9,6% degli europei tra 18 e 24 anni aveva lasciato la scuola con al massimo la licenza media, senza ulteriori titoli di studio, qualifiche professionali e senza essere comunque inserito in un percorso di istruzione o formazione.
- Per l'Italia la quota di giovani tra 18 e 24 anni che hanno lasciato la scuola prima del tempo si è attestata all'11,5% nel 2022. Un dato che testimonia un miglioramento – del nostro paese e dell'Unione europea nel suo complesso – rispetto ad alcuni anni fa.
- Tuttavia il miglioramento complessivo non deve far trascurare due aspetti. Il primo è che, mentre calano gli abbandoni “espliciti”, dopo il Covid sono aumentati quelli “impliciti”. Ovvero gli **studenti che, pur completando il percorso di studi, non raggiungono competenze adeguate**. Un fenomeno visibile soprattutto tra gli studenti svantaggiati. Inoltre, restano ampie le distanze sia a livello Ue che all'interno del nostro paese

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

■ . Introduzione e Definizione della Scuola Inclusiva

Scuola di Tutti: Introduci l'idea della scuola come luogo per tutti, indipendentemente da differenze economiche, sociali, culturali o abilità. Puoi fare un excursus storico per spiegare come la scuola sia diventata progressivamente un diritto universale

■ **Scuola di Ciascuno:** Parla di come una scuola inclusiva dovrebbe rispondere alle esigenze specifiche di ogni studente, supportando un percorso individuale che tenga conto delle peculiarità di ciascuno

■ **Scuola di Nessuno:** Evidenzia le sfide attuali che rischiano di trasformare la scuola in un'istituzione disconnessa dai bisogni reali degli studenti, rendendola "di nessuno."

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

- **Scuola di Tutti:** Per un quadro storico e legislativo dell'inclusione scolastica, cita la Legge 517/1977 l'abolizione delle classi differenziali per gli alunni svantaggiati e la Legge 104/1992, che hanno rappresentato pietre miliari in Italia per garantire il diritto di accesso alla scuola comune agli studenti con disabilità e per sviluppare l'approccio inclusivo
- *Secondo quanto previsto dalla legge 104/92 l'attività dell'insegnante di sostegno specializzato è rivolta alla classe in cui è iscritto un alunno in situazione di handicap. Insieme ai docenti della classe identifica i bisogni educativi speciali dell'alunno e attraverso il gruppo operativo d'istituto propone e costruisce insieme alla famiglia il piano educativo individualizzato dell'alunno. Il docente di sostegno specializzato ha anche il ruolo di facilitatore della comunicazione e della relazione tra docenti, alunno in situazione di handicap, alunni della classe e altri soggetti interessati all'integrazione quali: famiglia, personale ASL, educatori, studenti mediatori, assistenti all'autonomia e alla comunicazione. L'insegnanti di sostegno, oltre ad assumere la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.*

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

- **LUNEDÌ 6 MAGGIO SI PRESENTA LA PUBBLICAZIONE 'DIVERSITÀ-INTEGRAZIONE-INCLUSIONE-SCUOLA PRIMARIA DI CAPANNORI, 1973-2023.UNA STORIA LUNGA 50 ANNI'**
- innovativo percorso didattico sperimentale per l'inclusione degli alunni con disabilità, diventando negli anni un punto di riferimento e un modello a livello provinciale, e non solo, per l'esperienza portata avanti nell'integrazione e inclusione dei bambini diversamente abili.



Dott. Renato Bertolucci Psicologo Psicoterapeuta Già Giudice Onorario Tribunale per i Minori di Firenze, Iscritto all'ordine degli psicologi della Toscana con il numero 93 Perfezionato in "Disturbi specifici di Apprendimento, Disturbo dell'Attenzione/Iperattività Disturbo dello Spettro Autistico Strumenti per la

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

■ Scuola di Ciascuno:

- il concetto di “personalizzazione” dell’apprendimento, supportato dalla Direttiva MIUR del 2012 sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e dai successivi aggiornamenti normativi, che richiedono approcci individualizzati per garantire il successo formativo a ogni studente .

Scuola di Nessuno:

- le criticità attuali, come le difficoltà di risorse e l’eccessiva standardizzazione, che rischiano di disconnettere la scuola dai bisogni individuali degli studenti.
Le nuove sfide della società, il condizionamento degli influencer, i nuovi modelli (dove è finito il libro CUORE)

LUCE *Legami Umani in Costellazioni Educanti*

FARE COMUNITÀ EDUCANTI
PRATICA PAROLA PENSIERO
TRA SCUOLA E TERRITORIO

PERCORSI DI FORMAZIONE, RIFLESSIONE, CONFRONTO PER LA COSTRUZIONE DI INFRASTRUTTURE
EDUCATIVE CAPACI DI ATTIVARSI NEL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Dott. Renato Bertolucci Psicologo Psicoterapeuta Già Giudice Onorario
Tribunale per i Minori di Firenze, Iscritto all'ordine degli psicologi della Toscana
con il numero 93 Perfezionato in "Disturbi specifici di Apprendimento, Disturbo
dell'Attenzione/Iperattività Disturbo dello Spettro Autistico Strumenti per la

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

- **Il Ruolo della Scuola come Comunità Educante**
- •il concetto di comunità educante, dove scuola, famiglia e territorio collaborano per favorire il benessere e la crescita dello studente.
- l'importanza dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza che la scuola può promuovere come “scuola di tutti.”
- il rischio dell'isolamento educativo, che può portare a una “scuola di nessuno.”



Dott. Renato Bertolucci Psicologo Psicoterapeuta Già Giudice Onorario Tribunale per i Minori di Firenze, Iscritto all'ordine degli psicologi della Toscana con il numero 93 Perfezionato in "Disturbi specifici di Apprendimento, Disturbo dell'Attenzione/Iperattività Disturbo dello Spettro Autistico Strumenti per la Valutazione e per l'Intervento"

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

■ **Inclusività e Personalizzazione dell'Apprendimento**

- La necessità di come la scuola debba essere progettata per rispondere a bisogni individuali (PDP, BES, DSA) e per offrire opportunità a ciascun studente, anche con strumenti personalizzati.
- le sfide legate alla creazione di una “scuola di ciascuno,” dove ogni studente è supportato nel proprio percorso specifico senza creare disparità
- I pericolo di un sistema troppo standardizzato, che può limitare l'individualità e trasformare la scuola in “di nessuno.”



Dott. Renato Bertolucci Psicologo Psicoterapeuta Già Giudice Onorario Tribunale per i Minori di Firenze, Iscritto all'ordine degli psicologi della Toscana con il numero 93 Perfezionato in "Disturbi specifici di Apprendimento, Disturbo dell'Attenzione/Iperattività Disturbo dello Spettro Autistico Strumenti per la

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

- **Le Politiche Educative e il Loro Impatto**

come politiche educative e riforme scolastiche possono promuovere una scuola aperta a tutti, ad esempio con misure che favoriscono l'accesso all'istruzione per fasce deboli.

il problema della burocrazia e delle mancanze di risorse, che spesso frenano il funzionamento della scuola come “scuola di ciascuno.”

le conseguenze di tagli di budget e riforme inefficaci, che allontanano la scuola dagli studenti, rendendola “di nessuno-

- Considerando l'intero periodo compreso tra gli anni 2000 e 2020, la spesa primaria al netto delle partite finanziarie del settore Istruzione è ammontata in media a 50,4 miliardi di euro annui. Nel 2020 tale cifra si è attestata a 47 miliardi di euro, con una contrazione che ha sfiorato il -1% rispetto al 2019

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

■ La Scuola Digitale e le Nuove Tecnologie

quali opportunità affinché le tecnologie offrono per creare una “scuola di tutti,” accessibile e interattiva.

il ruolo delle tecnologie nell’adattare il percorso educativo alle necessità di ciascuno, personalizzando i processi di apprendimento.

le problematiche legate all’uso eccessivo della tecnologia e all’eventuale distacco umano che può far percepire la scuola come “di nessuno.”

Connettività

Ambiente e strumenti

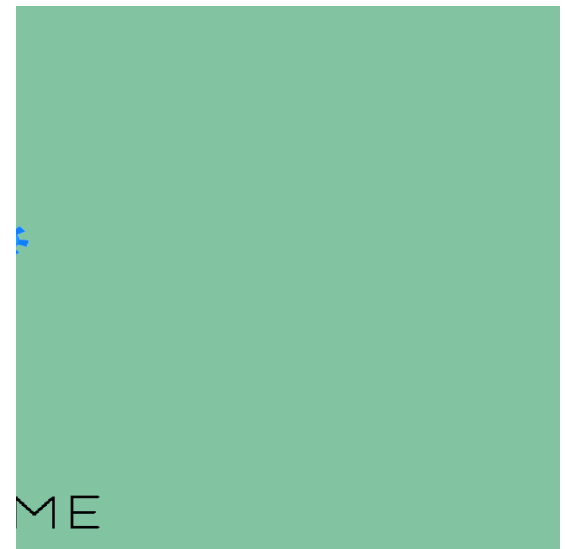
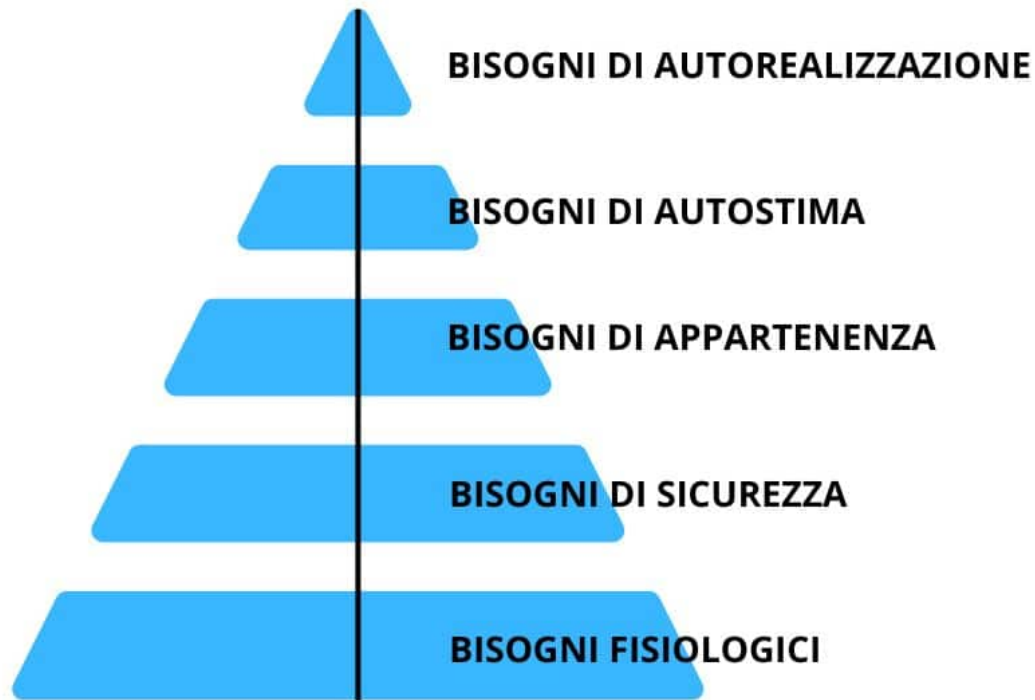
Competenze e contenuti

Accompagnamento



Dott. Renato Bertolucci Psicologo Psicoterapeuta Già Giudice Onorario
Tribunale per i Minori di Firenze, Iscritto all'ordine degli psicologi della Toscana
con il numero 93 Perfezionato in "Disturbi specifici di Apprendimento, Disturbo
dell'Attenzione/Iperattività Disturbo dello Spettro Autistico Strumenti per la
Valutazione e per l'Intervento

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO



Dott. Renato Bertolucci Psicologo Psicoterapeuta Già Giudice Onorario Tribunale per i Minori di Firenze, Iscritto all'ordine degli psicologi della Toscana con il numero 93 Perfezionato in "Disturbi specifici di Apprendimento, Disturbo dell'Attenzione/Iperattività Disturbo dello Spettro Autistico Strumenti per la

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO



Dott. Renato Bertolucci Psicologo Psicoterapeuta Già Giudice Onorario Tribunale per i Minori di Firenze, Iscritto all'ordine degli psicologi della Toscana con il numero 93 Perfezionato in "Disturbi specifici di Apprendimento, Disturbo dell'Attenzione/Iperattività Disturbo dello Spettro Autistico Strumenti per la

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO

AZ SCUOLA

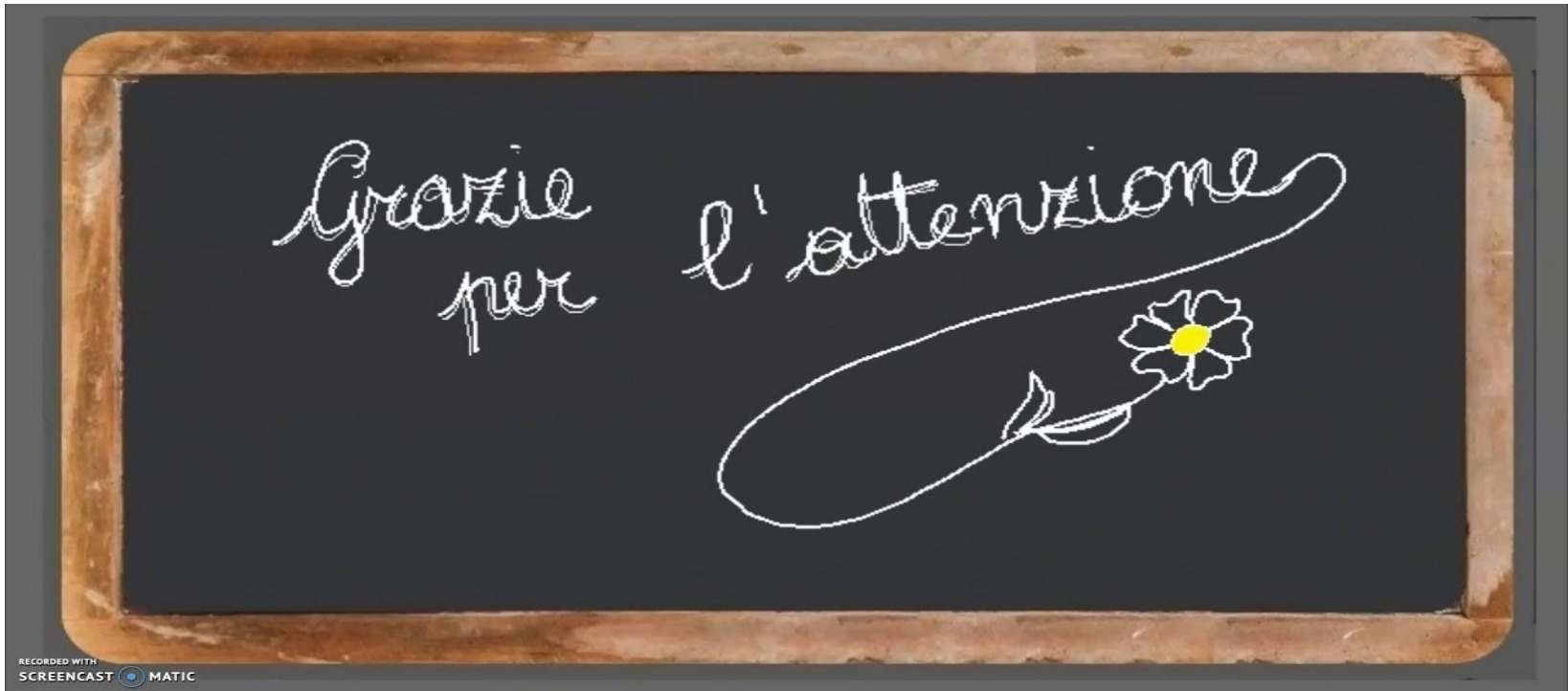
SPAZI EDUCATIVI SECONDO LA PIRAMIDE DI MASLOW

Vuoi creare anche tu ambienti educativi che incoraggino l'apprendimento e sostengano lo sviluppo armonioso degli studenti e bambini?



Dott. Renato Bertolucci Psicologo Psicoterapeuta Già Giudice Onorario Tribunale per i Minori di Firenze, Iscritto all'ordine degli psicologi della Toscana con il numero 93 Perfezionato in "Disturbi specifici di Apprendimento, Disturbo dell'Attenzione/Iperattività Disturbo dello Spettro Autistico Strumenti per la

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO



Dott. Renato Bertolucci Psicologo Psicoterapeuta Già Giudice Onorario Tribunale per i Minori di Firenze, Iscritto all'ordine degli psicologi della Toscana con il numero 93 Perfezionato in "Disturbi specifici di Apprendimento, Disturbo dell'Attenzione/Iperattività Disturbo dello Spettro Autistico Strumenti per la Valutazione e per l'Intervento"



Dott. Renato Bertolucci Psicologo Psicoterapeuta Già Giudice Onorario Tribunale per i Minori di Firenze, Iscritto all'ordine degli psicologi della Toscana con il numero 93 Perfezionato in "Disturbi specifici di Apprendimento, Disturbo dell'Attenzione/Iperattività Disturbo dello Spettro Autistico Strumenti per la Valutazione e per l'Intervento"

LA SCUOLA DI TUTTI DI CIASCUNO E DI NESSUNO



GRAZIE

PER

L'ATTENZIONE

Dott. Renato Bertolucci Psicologo Psicoterapeuta Già Giudice Onorario Tribunale per i Minori di Firenze, Iscritto all'ordine degli psicologi della Toscana con il numero 93 Perfezionato in "Disturbi specifici di Apprendimento, Disturbo dell'Attenzione/Iperattività Disturbo dello Spettro Autistico Strumenti per la